

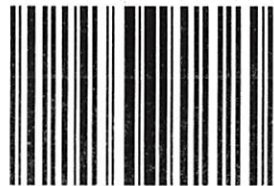


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

AOOCRT Protocollo n. 0007170/20-05-2025



LEX 11
MOZ 2099
02.18.01

Firenze, 13 maggio 2025

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Mozione (ai sensi dell'art.175 del regolamento interno)

Oggetto: in merito al tumore della mammella

I Consiglieri Regionali

Considerato che:

- il tumore alla mammella è la forma di cancro più comune tra le donne in Italia e nel mondo, rappresentando una delle principali cause di morte per tumore nel sesso femminile: ogni anno in Italia sono circa 55.900 i nuovi casi di cancro al seno nelle donne;
- i dati epidemiologici riportano che il tumore alla mammella colpisce, ogni anno, decine di migliaia di donne italiane, con un'incidenza crescente dovuta a fattori come l'invecchiamento della popolazione e stili di vita non salutari;
- il tumore alla mammella rappresenta in Toscana la forma neoplastica più frequente tra le donne; costituisce circa il 30% di tutte le diagnosi oncologiche in generale nel sesso femminile e, considerando l'età, il 39% di tutte le diagnosi tumorali femminili prima dei 50 anni, il 34% tra 50 e 69 anni, ed il 21% dopo i 70 anni;
- nel periodo 2017/2019 sono stati diagnosticati, secondo i dati rilevati dal Registro Toscano Tumori, quasi 3.700 casi di tumore della mammella infiltrante ogni anno, con un tasso di incidenza standardizzato pari a 155 per 100.000 donne. Secondo le stime prodotte dal Registro Tumori della Toscana, nel 2024 sono attesi circa 3.800 nuovi casi di questo tipo di tumore;



- il tumore della mammella è il più frequentemente diagnosticato nelle donne di qualunque età, ma il rischio di sviluppare un tumore al seno nell'arco della vita, che in generale riguarda 1 donna su 8, cresce con l'aumentare dell'età: tra gli oltre 3.000 tumori della mammella diagnosticati ogni anno, infatti, il 19,5% è a carico delle donne sotto i 50 anni, il 42,5% delle donne con età compresa fra 50 e 69 anni, ed il 38% delle donne con 70 anni o più;
- secondo i dati estratti dal Registro Mortalità Regionale, gestito da ISPRO per conto del titolare Regione Toscana, nel periodo 2012-2022 tra le donne residenti in Toscana il numero di decessi per tumore maligno della mammella è stato compreso tra un minimo di 698 nel 2014 e un massimo di 894 nel 2018 e nel 2020. Queste numerosità corrispondono al 3-4% dei decessi femminili totali annui per tutte le cause (i dati sulle cause di morte degli anni 2023 e 2024 non sono ancora disponibili perché in fase di elaborazione);
- la sopravvivenza delle donne con tumore al seno in Toscana si attesta oggi intorno al 90% a 5 anni dalla diagnosi in tutte le classi di età, eccetto nelle donne con età uguale o superiore a 70 anni, nelle quali risulta inferiore.

Considerato che:

- nonostante i progressi nella ricerca e nelle terapie, il tumore alla mammella continua a rappresentare una delle principali emergenze sanitarie regionali, con un impatto sociale ed economico considerevole;
- la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento tempestivo sono le principali armi per ridurre la mortalità legata a questa malattia, migliorando la qualità della vita delle pazienti e riducendo i costi per il sistema sanitario;
- la sanità pubblica, attraverso programmi di screening, sensibilizzazione e informazione, ha un ruolo fondamentale nella lotta contro il tumore alla mammella. Il programma di screening mammografico è un importante strumento per ridurre la mortalità per tumore alla mammella attraverso la diagnosi precoce;



- gli screening oncologici sono interventi sanitari di prevenzione così detta secondaria, cioè finalizzata alla diagnosi precoce del tumore o alla individuazione di alterazioni che possono precederne l'insorgenza. Il Sistema Sanitario Regionale offre programmi di screening oncologici articolati in percorsi organizzati - dal test fino all'eventuale trattamento e successivi controlli -, ai quali si accede senza ricetta medica. I programmi di screening sono sviluppati dalla Regione Toscana e dall'Istituto per lo Studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) e garantiti dalle Aziende USL della Toscana a tutte le persone residenti o con domicilio sanitario in Toscana. Lo screening si rivolge a soggetti che non presentano disturbi, in fasce di età considerate potenzialmente a rischio e funziona "a chiamata": le persone sono invitate a partecipare, tramite lettera dall'Azienda USL di riferimento o dall'ISPRO, e l'adesione è volontaria. Se l'esito risulta normale, sarà inviata una lettera a casa con la risposta, altrimenti seguirà contatto telefonico da personale qualificato per effettuare gli esami di approfondimento. Per aderire ai programmi di screening occorre solamente "DIRE DI SÌ", presentandosi all'appuntamento prefissato; se si è impossibilitati nel giorno individuato, occorre chiamare il numero riportato nella lettera di invito fissando un nuovo appuntamento. Il test di screening per il tumore della mammella in Toscana si rivolge a:
 - donne di età compresa tra 50 e 69 anni, con intervallo di 2 anni, secondo quanto stabilito a livello nazionale dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
 - donne di età compresa tra 45 e 49 anni, con intervallo di 1 anno, in virtù delle disposizioni di estensione regionali (DGR n.875 del 06-09-2016);
 - donne di età compresa tra i 70 e i 74 anni, con intervallo di 2 anni, in virtù delle disposizioni di estensione regionali (DGR n.875 del 06-09-2016).

La mammografia consiste in una radiografia del seno che utilizza dosi di raggi X molto basse. È un esame semplice che dura pochi minuti, senza l'utilizzo di farmaci né mezzi di contrasto. Per effettuare la mammografia è necessario che la persona non sia in gravidanza. Nel caso che la mammografia evidenzia la presenza del tumore, successivamente vengono prescritti ulteriori esami di approfondimento come l'ecografia.

Verificato che:

- nel triennio 2021-2023, sono state effettuate 741.340 mammografie a donne toscane di età 45/74 anni (146.805 in donne 45-49 anni; 513.785 in donne nella fascia di età LEA 50-69 anni; 80.750 in donne di 70-74 anni). In seguito all'esame di screening mammografico, sono stati individuati 4.058 tumori della mammella, di cui 506 nella fascia di età 45-49 anni, 2.833 nella fascia di età LEA, e 719 in donne di 70-74 anni;
- nel 2024, per cui sono disponibili i dati delle rispondenti fino a novembre 2024 compreso, hanno effettuato la mammografia in Toscana 230.579 donne di età 45/74 anni. Ancora non sono fruibili i dati sul numero di tumori rilevati, in quanto sono in elaborazione.



Ritenuto che:

- il carcinoma mammario è un tumore che cresce rapidamente, molto aggressivo e spesso fatale, che determina nelle pazienti non solo gravi effetti collaterali fisici per le cure e le terapie necessarie, ma porta con sé anche drammatiche conseguenze psicologiche quali paure, ansia, vergogna, negazioni, confusione, insicurezze, solitudine, privazioni, depressione, isolamento.

Preso atto che:

- la Regione Toscana come Istituzione ha il dovere di promuovere l'educazione alla prevenzione e l'informazione sulle pratiche di autodiagnosi (come l'autopalpazione) al fine di aumentare la consapevolezza e la partecipazione della popolazione femminile. Inoltre, deve favorire la continua ricerca medica e l'attuazione di trattamenti innovativi, garantendo sempre l'accesso alle cure per tutte le donne in modo equo, efficiente e tempestivo.

Ricordato infine che:

- anche la Commissione europea, negli ultimi anni, ha promosso politiche volte all'aumento delle strategie di prevenzione ed alla diffusione degli screening negli Stati membri, con il fine di ridurre i casi di tumori di ogni genere;
- il Consiglio dell'Unione europea, su proposta della Commissione, ha adottato il 9 dicembre 2022 la "Raccomandazione relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori" che sostituisce la Raccomandazione del 2003. Il nuovo documento ribadisce l'importanza dei programmi organizzati di screening per carcinoma della mammella, del colon-retto e della cervice uterina.

Tutto ciò visto e considerato,

IMPEGNANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a rafforzare i programmi di screening mammografico nella nostra Regione, favorendo la partecipazione delle donne, con una particolare attenzione alle zone rurali ed alle categorie a rischio, al fine di aumentare la copertura e l'adesione della popolazione femminile;
- a confrontarsi con i soggetti competenti affinché si valuti la possibilità di inserire urgentemente nel test di screening per il tumore della mammella in Toscana, oltre alla mammografia, anche l'ecografia, al fine di aumentare la qualità della prevenzione, rendere



più efficace l'indagine diagnostica, abbreviare i tempi di individuazione di tumori ed accelerare l'attuazione delle terapie necessarie;

- a monitorare e a migliorare i dati statistici sui casi di tumore alla mammella in Toscana, in modo da costruire una base solida per future politiche sanitarie e misure di intervento, con particolare attenzione ai tassi di mortalità ed agli aspetti legati alle disuguaglianze territoriali nell'accesso alle cure;
- ad investire nella formazione del personale medico e sanitario e nell'adozione di tecnologie avanzate per garantire diagnosi più rapide e accurate, in modo da ridurre il rischio di diagnosi tardive;
- a promuovere la ricerca scientifica e clinica sul tumore alla mammella, con particolare attenzione alle terapie innovative e personalizzate, coinvolgendo università, ospedali e centri di ricerca della Toscana, al fine di migliorare le prospettive di cura e guarigione;
- ad utilizzare tutti gli strumenti disponibili per promuovere campagne informative e di sensibilizzazione sul tema del tumore della mammella, coinvolgendo le scuole, i luoghi di lavoro, le associazioni di volontariato e le istituzioni locali, per favorire un cambio di mentalità ed incrementare la consapevolezza sull'importanza della diagnosi precoce e della prevenzione, affinché aumenti l'adesione ai test di screening del Sistema Sanitario Regionale.

Cons. Gabriele Veneri

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Diego Petrucci

Cons. Sandra Bianchini

Cons. Alessandro Capecchi